

SPAGNA (ASSAGGI CON VISTA LAGO)

Sua altezza di Castiglia in Villa

di Alessandra Piubello

Al Villa d'Este Wine symposium degustazione
del vino di una delle cantine più celebrate
al mondo. Raccontato in stile cinematografico

SPIRITO di VINO

113



Sopra, da sinistra, Aubert de Villaine del Domaine de la Romanée-Conti, uno dei cinque padrini d'eccezione del Villa d'Este Wine Symposium; Angelo Gaja e François Mauss, organizzatore del Villa d'Este Wine symposium e fondatore del Grand Jury Européen. In alto, preparazione della degustazione di Valbuena 5° Vega-Sicilia guidata dal suo enologo Gonzalo Iturriaga de Juan, a destra.

ARMAND BORLANT

Sfondo: Villa d'Este. *Ambientazione:* ogni pietra, ogni albero, ogni tessuto, ogni oggetto, ogni vino sono gli elementi tematici ambientali per esaltare la bellezza, che qui è di casa. *Titolo:* Villa d'Este Wine symposium. *Action:* camminare in queste sale che hanno accolto re, regine, cardinali, attori famosissimi e tutta l'aristocrazia europea, predispose all'evento catalizzatore. *Flashback:* proprio qui, sulle rive di questo incantevole lago, fra queste mura ancestrali nasce nel 2009 il Wine symposium. *Regista:* François Mauss, fondatore del Grand Jury Européen, decide di riunire, per due-tre giorni l'anno, gli attori del mondo del vino, dai produttori ai distributori, dai politici ai giornalisti, dai fornitori ai grandi appassionati, dagli esperti agli studiosi, per discutere di alcuni aspetti che ruotano intorno al vino. *Primo piano:* il grande vino. *Cast:* cinque padrini d'eccezione hanno tenuto a battesimo quella che viene chiamata la «Davos del vino»: Alain Vauthier di Château Ausone, Aubert de Villaine del Domaine de la Romanée-Conti, Angelo Gaja di Gaja, Egon Müller dell'omonima azienda vitivinicola, Pablo Álvarez di Vega-Sicilia. *Inquadratura:* la forza di quest'evento sta certamente nel valore dei contenuti delle conferenze, con relatori di fama mondiale e nelle degustazioni a dir poco stellari. *Sequenza:* una verticale di Valbuena 5° di Vega-Sicilia. *Trama:* la storia di una delle cantine più celebrate al mondo inizia nel 1848, nel cuore della vecchia Castiglia che divenne poi la zona vinicola della Ribera del Duero, riconosciuta come Doc nel 1982. Nello stesso anno venne acquistata dall'industriale miliardario David Álvarez (soffiandola per pochi giorni al cantante Julio Iglesias, chissà come sarebbero andate le cose...) che lancia l'azienda sul palcoscenico internazionale come una vera e propria star del vino. In realtà, Vega-Sicilia e Valbuena nacquero nel 1915 e apparvero subito sulle tavole della borghesia e della nobiltà (lo stesso re Juan Carlos ne fu estimatore) con una formula molto particolare: impossibili da comprare, potevano solo essere donati agli amici della famiglia di Don Eloy Lecanda y Chaves, figlio del fondatore dell'azienda. Nacque così il mito del vino più esclusivo di tutta la Spagna, che non si poteva acquistare con il denaro ma solo con l'amicizia. Altri tempi, se pensiamo alle quotazioni odierne. La «piana fertile di Cecilia» (questa sarebbe la traduzione di Vega-Sicilia, nulla a che vedere con stelle o con la nostra amata isola) sorge sulla sponda sinistra del Duero a Valbuena, su 210 ettari vitati. L'altezza dei vigneti è a 750 metri dal livello del mare. *Carrellata:* le vigne destinate al Valbuena coprono circa 140 ettari, affondano le loro radici in suoli calcarei con molto gesso e argilla bianca (qui il pH arriva a 8,5) e hanno un'età compresa fra i 35 e i 40 anni. Ci sono parcelle con maggior potenza espressiva, come per esempio il Correón, e altre invece con una spiccata eleganza, come per esempio la Tira de la Carbonilla, ma la complessità del Valbuena deriva dall'assemblaggio di tutte le zone. *Passo uno:* l'enologo Gonzalo Iturriaga de Juan, quarant'anni, che guida la degustazione, è arrivato in Vega-Sicilia nel 2015 (dopo i 23 anni di lavoro di Javier Ausás): «Valbuena è al di sopra dell'enologo», esordisce. «A me resta solo preservarne e rispettarne lo stile e la personalità. Sono innamorato di Valbuena per la sua tipicità peculiare. Un vino che si



può godere da “giovane”, anche se non viene mai messo in commercio prima di cinque anni dalla vendemmia, ma sa anche mostrare una straordinaria capacità di invecchiamento. Da quando sono arrivato stiamo sperimentando legni provenienti da diverse tonnellerie e anche materiali come il cemento». *Primo piano:* Attualmente i vitigni utilizzati sono in prevalenza l'autoctono Tempranillo (secondo le annate, 92-98%), con un saldo di Merlot (2-8%). Un anno di barrique, 15 mesi trascorsi in botti di diversa capacità (65 e 85 hl). Le bottiglie prodotte sono circa 180mila. *Dissolvenza e ciak d'inizio:* si parte con la degustazione di sette annate.

VALBUENA 5°, UN FILM IN 7 ASSAGGI

- 2010** ✂ Modulazione di sapori in un'espansione ritmica, cadenzata da un'eleganza ben definita. Sensazioni tattili di polposa scorrevolezza si chiudono con coerenza lineare nel finale equilibrato. **94**
- 2012** ✂ Profilo netto e di vibrante intensità, con tocchi speziati che avvolgono le note fruttate. Intrigante, non perde di vista definizione e chiarezza espressiva. Da seguire nell'evoluzione in bottiglia. **93**
- 1998** ✂ Finezza nei tannini registrati con maestria, sostanza ben presente profilata da un'eleganza morbida e accogliente. Ancora fresco e teso, decisamente appagante anche nel finale. **92**
- 2005** ✂ Un calice carico di suggestioni. Sapidità, potenza, vigore. Struttura vivida, dall'espansione dinamica. Materia di spessore, capace di rivelare una diretta e calda emozionalità. **92**
- 2004** ✂ Nel sorso tutta la forza evocativa della terra e del frutto maturo. Ricca e pastosa la genuina trama tannica, che risalta ed esalta la luce interiore di questo vino di carattere. **91**
- 2006** ✂ Il profilo sensoriale concede un'opulenza misurata ma di solida struttura. Sorso fitto, imperioso di una ricca materia che abbisogna ancora di tempo per esprimersi in pienezza. **90**
- 2007** ✂ Corredo espressivo persistente e infuso alla ricca materia. Una personalità originale e ben profilata per quest'annata 2007, amplificata da un finale che arrotonda. **90** 🍷

In alto, uno scorcio dei giardini di Villa d'Este che ospita sin dalla prima edizione del 2009 il Wine Symposium, manifestazione internazionale considerata la Davos del vino per la sua importanza. Tra i vari appuntamenti in programma anche la verticale di Valbuena 5° di Vega-Sicilia, storica cantina la cui attività inizia nel 1848 in quella che oggi è la zona vinicola della Ribera del Duero.